

ELABORATO TECNICO DI COPERTURA

DALLA NORMATIVA ALLA PRATICA



*MARCO SIFLETTO
iscritto all'Albo del
Collegio dei Geometri
e Geometri Laureati di
Torino e Provincia dal
2009 e ha studio in Ciriè.
E' componente della
Commissione Sicurezza*

La 32esima edizione di RESTRUCTURA, come ogni anno è stata presa d'assalto dalle varie componenti che gravitano attorno al mondo delle Nuove Costruzioni, delle Ristrutturazioni e di tutta l'edilizia in genere.

Anche in questa edizione il titolare di Impresa Edile, il libero professionista e il visitatore occasionale non hanno potuto esimersi dal fare una sosta presso la postazione messa a disposizione del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia.

Allo Stand del Collegio dei Geometri, oltre ad altri interessanti argomenti, quest'anno si parlava di sicurezza.

E la Sicurezza per l'esecuzione dei lavori in copertura non è sempre la stessa!!!

Uno degli interventi aveva come oggetto la variegata documentazione in ambito di sicurezza per gli interventi in copertura.

L'intervento è stato pensato per dare maggiori delucidazioni e per fornire le necessarie informazioni relativamente all'iter da seguire in merito al D.P.G.R. del 23 maggio 2016, Regolamento Regionale n.6/R. passando dalla normativa alla pratica.

L'incontro ha avuto un primo approccio nel quale è stato affrontato un approfondimento del sopracitato Regolamento Regionale il quale fa una prima grande distinzione tra i lavori in copertura strutturali e quelli non strutturali.

Nel primo caso, secondo la normativa si richiede la compilazione dell'allegato 1 che costituisce parte integrante della pratica edilizia, mentre nel secondo caso viene richiesta la compilazione dell'allegato 2, il cosiddetto "Buone Pratiche", che è da redigersi anche se l'intervento non è oggetto di pratica edilizia.

Nel corso dell'incontro è stata eseguita una trattazione specifica di entrambi gli allegati, in-

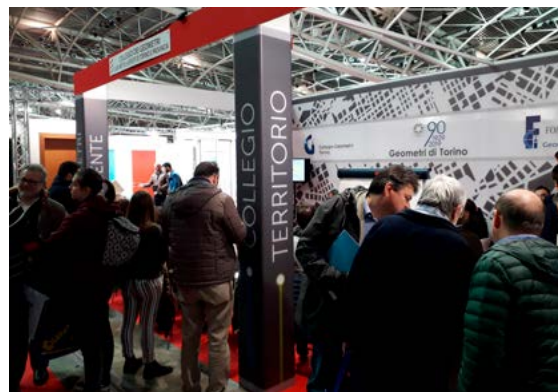
dicando tutte le figure professionali coinvolte e le loro responsabilità, e sono stati resi noti tutti gli adempimenti da eseguire nel caso di successivi interventi impiantistici, di manutenzione o d'ispezione.

Successivamente i relatori sono passati dalla teoria alla pratica ed hanno simulato la compilazione dell'Allegato 1 e dell'Allegato 2 relativamente a lavori in copertura di un fabbricato, con particolare approfondimento sulle differenze che presentano i modelli nel caso di interventi sull'orditura portante della copertura (interventi strutturali) o sulla semplice sostituzione del manto (interventi non strutturali).

Nel caso di sostituzione dell'orditura portante, si è proceduto alla compilazione della Parte A dell'Allegato 1 dove vengono richiesti i dati generali del fabbricato con la descrizione dell'intervento, i dati del proprietario, l'obbligo o meno di nomina di CSP e CSE, la descrizione della copertura, del percorso per l'accesso alla copertura, dell'accesso alla copertura, del transito ed esecuzione dei lavori sulla copertura, dei DPI necessari, delle valutazioni preliminari sulla sicurezza e le indicazioni minime da indicare sulle tavole esplicative preliminari presenti nell'allegato B.



*FRANCESCO
MASSAFRA
iscritto all'Albo del
collegio dei Geometri
e Geometri Laureati
di Torino e Provincia
dal 1993 e ha studio in
Torino.
E' componente della
Commissione Sicurezza*



Sono state altresì trattate le parti C e D, quali dichiarazione di conformità e registro di ispezione e manutenzione da compilarsi al termine dell'intervento.

Successivamente si è passati, facendo riferimento alla copertura precedentemente trattata, alla compilazione dell'Allegato 2 analizzando la sola sostituzione del manto di copertura ed evidenziando le differenze rispetto alla parte A dell'Allegato 1.

Nel caso di sola manutenzione del manto di copertura (Allegato 2) vengono richiesti i dati generali del fabbricato e del proprietario dell'immobile, la tipologia dell'intervento, la descrizione della copertura, del percorso e dell'accesso alla copertura, del transito e dell'esecuzione dei lavori sulla copertura, dei DPI ed alcune indicazioni di controllo e di divieto generali.

Infine, si è proceduto all'esame dettagliato della parte B dell'allegato 1, ovvero gli elaborati progettuali preliminari, con particolare attenzione alla legenda dove vengono riportate in primis le indicazioni generali della parte A in modo che anche gli addetti ai lavori abbiano le stesse indicazioni.

Al termine dell'esame e della compilazione dei fac-simile dei modelli, i relatori hanno fornito una dettagliata descrizione di tutta la simbologia delle specifiche misure di sicurezza, per il percorso di accesso, per l'accesso, per il transito, per le caratteristiche della copertura, i sistemi adottati e la successiva progettazione delle stesse sulla copertura in oggetto.

Il tutto, partendo dalla valutazione generale dell'intervento fino alla spiegazione dei concetti che stanno alla base delle scelte progettuali che vanno effettuate nelle varie casistiche che si possono presentare nel corso della professione del Geometra.

Per concludere, è saltato all'occhio sin da subito, che i posti a sedere per l'intervento sono stati occupati prima dell'inizio dell'incontro, e i relatori hanno colto con estrema soddisfazione il crescere del numero dei convenuti (in piedi) man mano che gli argomenti venivano esposti; tutto ciò è il segnale che anche quest'anno il Collegio dei Geometri ha reso un servizio pubblico interessante sia per gli iscritti sia per gli utilizzatori finali e siamo sempre più convinti che una buona informazione è la base per una buona prevenzione.

